

L'appello da Pesaro

«Basta Garrone, spazio ai film indipendenti»

■ «Luca Guadagnino, Matteo Garrone, Gianfranco Rosi e Paolo Sorrentino hanno rovinato il cinema italiano, quello che c'è di meglio si trova fuori». La battuta provocatoria è di Adriano Aprà durante la presentazione del volume «Controcorrente. Il cinema neosperimentale italiano - Quaderni del CSCI (Centro di studi del cinema italiano)», incontro che si è tenuto ieri nell'ambito della **54esima Mostra del nuovo cinema di Pesaro**, il festival diretto da Pedro Armocida in programma fino al 23

giugno. La battuta vuole sottolineare come la nostra cinematografia, data per moribonda, ha un enorme potenziale nel cosiddetto cinema neosperimentale. «L'industria va avanti pensando che il cinema è solo quello delle sale pubbliche, anche le riviste trattano solo ciò che è ufficiale, ma la maggior parte delle opere migliori non ne fanno parte», ha spiegato Aprà, presidente dell'associazione Fuori Norma, durante la presentazione del libro alla presenza di Gianmarco Torri e Giacomo Ravesi.